

**UNIVERSITA' DI PISA**

**Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno**

**Consiglio Aggregato del CdL in Economia e Legislazione dei sistemi Logistici e  
del CdLM in Management e Controllo dei Processi Logistici**

**Regolamento sulle attività a libera scelta dello studente**

**(approvato con Delibera N. 7/2022 del Consiglio)**

Le cosiddette attività "a libera scelta" sono state introdotte con il D.M. 207/2004, che all'art. 10, comma 5, lettera a), prevede che, nel piano di studi figurino "attività formative autonomamente scelte dallo studente **purché coerenti con il progetto formativo**".

Con il presente Regolamento si intende, da un lato, formalizzare la possibilità per gli studenti di acquisire i CFU in oggetto, mediante una combinazione di attività di differente natura; dall'altro, migliorare l'efficacia del processo di verifica da parte del Consiglio Aggregato del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno in merito alla coerenza delle attività scelte con gli obiettivi formativi del corso di studio (di seguito CdS).

In particolare, i CFU a libera scelta possono essere conseguiti con le seguenti attività formative:

- a) sostenimento di insegnamenti del proprio cds non già inseriti nel piano di studio (es. insegnamenti di altro curriculum);
- b) sostenimento di insegnamenti del medesimo livello (CdL/CdLM), impartiti presso i vari Dipartimenti di UniPi;
- c) attività laboratoriali.

Per gli insegnamenti di cui al punto a), la coerenza con gli obiettivi formative è data per verificata, fatto salvo il rispetto delle propedeuticità.

Gli insegnamenti di cui al punto b) possono essere sostenuti previa autorizzazione del Consiglio, che dovrà verificare i seguenti aspetti:

- coerenza degli obiettivi formativi dell'attività scelta con gli obiettivi formativi del CdS;
- assenza di eventuali sovrapposizioni di programma con altri insegnamenti già presenti nel piano di studi degli studenti.

Il Consiglio potrà delegare l'attività istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni a sostenere le attività di cui ai punti a) e b) ad un'apposita commissione che opererà applicando i criteri sopra stabiliti.

In ogni caso, la valutazione dovrà essere espressa, tenendo conto esclusivamente delle informazioni disponibili nell'anno accademico di riferimento. Eventuali valutazioni espresse in anni accademici precedenti per la medesima attività formativa non saranno pertanto vincolanti. Tuttavia, il rilascio dell'autorizzazione per una data attività formativa in un dato a.a., si estende alle eventuali successive richieste pervenute per la medesima attività formativa limitatamente a quell'a.a.

Per le attività di cui ai punti a) e b) è possibile indicare nel Regolamento didattico del corso di studio una lista di insegnamenti (Reg. Did. art. 15, c. 5 lett. b), per i quali la coerenza con il progetto formativo sarebbe data per verificata.

Le attività laboratoriali, di cui al precedente punto c), fanno riferimento ad attività di approfondimento teorico-applicativo, organizzate a cura del Polo Universitario Sistemi Logistici e finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità di varia natura (tra le quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: giuridiche, informatiche, linguistiche, di problem solving, comportamentali, simulazioni gestionali, ecc.) ma, comunque, riconducibili a problematiche di attualità e/o di specifica rilevanza ai fini della costruzione del profilo professionale di un esperto in ambito logistico.

Le attività di laboratorio possono comportare la partecipazione (o compartecipazione) di professionisti con documentata esperienza della tematica, e dovranno comunque prevedere lo svolgimento di una prova finale, necessaria per attestare l'acquisizione dei crediti formativi. Ciascun laboratorio disciplinare non potrà riconoscere più di 3 CFU.

Complessivamente per le attività di laboratorio gli studenti potranno acquisire fino ad un massimo di 6 CFU. La programmazione delle attività di laboratorio dovrà essere approvata dal Consiglio.